

IL PARCO DELLA (NOSTRA) MEMORIA

L'area sudorientale del Trentino e la vicina provincia di Vicenza si caratterizzano per la forte omogeneità e la **grande ricchezza storico-culturale**. Essendo sempre stata una zona di confine, questa terra si è arricchita di molteplici esperienze sia dal punto di vista culturale che da quello storico e linguistico.

Con l'**obiettivo di conservare e valorizzare le risorse culturali e di promuoverle da un punto di vista turistico**, numerosi enti e amministrazioni locali si sono uniti in un comitato promotore per la creazione di un **Parco della Memoria**. La **memoria collettiva di questa terra**, quella più antica, che parte dai **ritrovamenti archeologici**, per arri-

vare ai **lavori della montagna** e alle guerre mondiali che interessarono l'area prima come **fronte di guerra** e quindi come **area di attività partigiane**, fino alla Guerra Fredda con la **base NATO di Passo Coe**, chiusa solo nel 1977. Questo viaggio nella storia comprende capitoli importanti come le **minoranze linguistiche** del territorio compreso tra Trentino e Veneto o i **numerosi intellettuali e personalità di livello internazionale** che hanno operato in quest'area.

Si viene così a delimitare un territorio sì omogeneo per affinità culturali e vicende storiche, ma che oggi si trova diviso tra due province e tra due territori regionali diversi, di cui uno autonomo e uno a statuto ordinario. È



Lavarone (ca. 1911)

Piazza Vittorio Emanuele e Grand Hotel Astoria.



quella **terra che va dalle Piccole Dolomiti a sud fino ai grandi Altipiani** - di Folgaria, Lavarone, Luserna e dei Sette Comuni - a nord, estendendosi fino alle città del fondovalle come Rovereto, Schio, Borgo Valsugana e Ala e che comprende oltre 30 Comuni e 3 Comunità Montane.

LE FASI DEL PROGETTO

Nel corso degli incontri che si sono tenuti nel 2010, i rappresentanti degli enti interessati alla costituzione del Parco della Memoria hanno dato vita a un comitato promotore che ha come compito, in questa prima fase, la **progettazione del Parco nelle sue linee essenziali, l'avvio di un progetto di comunicazione e il coordinamento, la realizzazione e la messa in rete delle iniziative culturali presenti sul territorio**. L'obiettivo principale è, infatti, quello di **costituire un soggetto che si proponga sul mercato come una proposta unitaria e coordinata delle innumerevoli opportunità a livello storico e culturale di questo territorio** frazionato in enti diversi. Una rete, quindi, che permetta all'utente di sfruttare al massimo le potenzialità offerte da quest'area così ricca di storia. In questo primo periodo di attivi-

tà, il comitato promotore, sotto la direzione del **Museo Storico del Trentino**, ha individuato la dimensione territoriale del Parco, ne ha identificato i contenuti scientifici e si è impegnato in un dialogo con i Comuni e le comunità aderenti per realizzare un "**cen-simento**" delle risorse culturali presenti e una loro catalogazione. Si è quindi proceduto alla stesura di un **Piano di Interventi** per la valutazione di progetti di restauro di strutture di particolare interesse storico e di recupero o realizzazione di infrastrutture. Il progetto di comunicazione si è realizzato attualmente con la creazione del sito internet www.parcodemoria.it dove è possibile visionare il progetto del Parco, i siti interessati, scoprire gli interventi effettuali e quelli in fase di realizzazione e wconoscere gli eventi in programma, siano essi organizzati dal Comitato Promotore o dagli enti aderenti al progetto Parco della Memoria.

La seconda fase del progetto prevede l'individuazione, tramite l'attività del Comitato Scientifico costituito ad hoc, dei singoli ambiti culturali all'interno del Parco, corrispondenti ad altrettante aree geografiche. Si procederà quindi alla definizione dei **percorsi tematici: dalla valorizzazione dei siti archeologici**



alla segnalazione delle vie di comunicazione storiche, dai luoghi legati ai lavori tradizionali della montagna fino ai luoghi legati ai grandi eventi storici che hanno interessato l'area, le due guerre mondiali e la Guerra Fredda.

LUOGHI E TEMI DEL PARCO DELLA MEMORIA

Il centenario della Prima Guerra Mondiale è l'occasione per attivare il **percorso tematico relativo alla Grande Guerra**. Un percorso ricco, vista l'abbondanza di testimonianze nel territorio di confine tra Trentino e Veneto che all'epoca era uno dei fronti del conflitto. La **linea di fortificazioni dal Pasubio all'Ortigara e i forti trentino-vicentini** saranno non solo il teatro di convegni e incontri a tema nel contesto delle celebrazioni per il centenario, ma anche una meta turistica in grado di soddisfare l'interesse del visitatore. Il secondo conflitto mondiale, che nell'area del Parco significò soprattutto Resistenza, è stato ripercorso già nel 2010 con la **mostra curata dalla Fondazione Museo Storico del Trentino** e allestita presso Maso Spilzi di Costa di Folgaria tra agosto e settembre 2010. "**Feuer! I gran rastrellamenti anti-partigiani dell'estate 1944 tra Veneto e Trentino**", questo il nome dell'esposi-

zione, vuole proporre una visione della Resistenza e dell'Occupazione tedesca come fenomeni inseriti in un contesto politico che ha portato alla nascita della democrazia e della Costituzione. **Un laboratorio di idee**, quindi, inserito comunque in una dimensione popolare fortemente radicata al territorio dove non mancarono le **problematiche tra popolazione civile e partigiani**. La mostra è stata pensata come un' **esposizione itinerante**, nell' *aprile 2011* sarà proposta a Schio, e propone un approfondimento su uno dei principali eventi della Resistenza in questo territorio: l'eccidio di **Malga Zonta** del 12 agosto 1944. Proprio Malga Zonta è il secondo luogo già scelto all'interno del Parco della Memoria, dove **alla Resistenza s'intreccia una storia meno conosciuta ma ugualmente importante: il passato rurale dell'area**, dove i lavori del bosco, dell'agricoltura e dell'allevamento erano le uniche attività che permettevano alla popolazione di sopravvivere, mentre le possibilità di crescita economica e sociale erano ricercate per lo più nell'emigrazione.

La storia più recente va in scena alla **Base**

tuono, l'ex base missilistica NATO di Passo Coe. In questo sito, dismesso nel 1978, sono stati recuperati l'hangar e un'area di lancio dei missili, mentre la collaborazione con l'aeronautica Militare ha permesso di esporre presso la base tuono alcuni missili Nike. Inaugurata il 3 ottobre 2010, **la base è aperta a gruppi organizzati o scolaresche** (previo appuntamento) fino alla prima nevicata (la base è a un'altitudine di 1.600 m s.l.m.), mentre dall'estate 2011 saranno programmati l'apertura quotidiana e un servizio di visite guidate.

Questi sono i primi passi del Parco della Memoria, che nei prossimi anni si svilupperà per offrire un'importante opportunità per non dimenticare una parte così importante del passato di quest'area compresa tra Trentino e Veneto e allo stesso tempo, per le giovani generazioni, per scoprire i tasselli della storia che hanno permesso a questa terra di essere come noi oggi la conosciamo.

DI SIMONA DE NARDIN

TRENTINO



Fondazione Museo Storico del
Trentino
Trento
Tel. 0461 230482
www.parcodellamemoria.it
info@parcomemoria.it
info@museostorico.it

